

COMUNICATO STAMPA

Raccorti Sociali: ecco i vincitori

Ieri al Cinema Odeon i registi Francesca Archibugi e Guido Chiesa hanno premiato i migliori cortometraggi sociali. Disabilità, immigrazione, carcere e antimafia i temi dei corti vincitori

Firenze, 17 dicembre 2012. Si è svolta ieri al Cinema Odeon la **premiazione del concorso "Raccorti Sociali. Piccoli film per grandi idee"**, promosso da **Cesvot e Aiart – Associazione Spettatori**, in collaborazione con **Fondazione Sistema Toscana**. I registi **Francesca Archibugi** e **Guido Chiesa**, ospiti d'onore della serata, hanno consegnato il primo premio al cortometraggio **A mano libera** di Giuseppe Stasi (Matera), secondo posto **Cunegonde** di Antonella Barbera e Fabio Leone (Enna) e quindi terzo posto *ex aequo* **Le mani libere** di Antonio Chiavacci (Firenze) e **Give me another chance** di Lorenzo Tozzi (Chieti). Miglior colonna sonora **100 mg** di Diego Monfredini (Piacenza). Sul sito www.cesvot.it i video integrali dei 4 vincitori.

Disabilità, immigrazione, carcere e antimafia, questi i temi dei corti che ieri al Cinema Odeon hanno vinto la quarta edizione del concorso "Raccorti Sociali", la cui premiazione ha chiuso la **"50 Giorni di Cinema Internazionale"**. Quattro "piccoli film per grandi idee" che, come hanno sottolineato **Francesca Archibugi** e **Guido Chiesa**, mostrano grande maturità nell'uso dello strumento audiovisivo e soprattutto riescono a raccontare, in soli 5 minuti, storie di forte attualità e umanità. La premiazione è stata l'occasione per una grande festa di immagini e musica: hanno infatti partecipato uno straordinario **Finaz** della **Bandabardò** che ha rapito il pubblico con i suoi virtuosismi e il gruppo **Two Pisces in alto mare** che ha eseguito trascinanti musiche folk.

Oltre agli ospiti d'onore **Francesca Archibugi** e **Guido Chiesa**, alla premiazione hanno partecipato **Patrizio Petrucci** presidente Cesvot, **Elda Landucci** presidente Aiart Pisa, **Cosma Ognissanti** direttore artistico del concorso e alcuni componenti della giuria tecnica composta da: **Stefano Rulli**, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, **Pier Marco De Santi** direttore artistico di Viareggio EuropaCinema, il regista **Paolo Benvenuti**, lo sceneggiatore **Salvatore De Mola** e **Mirco Mencacci** sound designer.

Cristiana Guccinelli
Responsabile Ufficio stampa Cesvot
comunicazione@cesvot.it
cell. 329 3709406

Raccorti sociali 2012: i vincitori

1° PREMIO - A mano libera, di Giuseppe G. Stasi



Un pittore, una tavolozza, un fascio di pennelli... un bicchiere di vino. Realizzato con una troupe ridottissima, il corto si snoda quasi come un balletto, sezionando e ri assemblando attimi sempre più serrati della scena. Seguendo il crescendo della musica, il video svelerà la realtà che, si sa, è ben diversa da come ci appare...

2° PREMIO - Cunegonde, di Antonella Barbera e Fabio Leone



Il viaggio di Cunegonde, una giovane donna che un giorno lascia la Costa d'Avorio, casa sua, per raggiungere la Sicilia, un'altra 'casa sua'. Una corsa tra campi, sole e cielo in cui i due paesaggi, quello africano e quello siciliano, si confondono per diventare uno solo, la terra di Cunegonde. Al centro del corto una storia vera raccontata nel romanzo *Il ventre del pitone* di Enzo Barnabà.

TERZO PREMIO EX AEQUO - Give me another chance, di Lorenzo Tozzi



Se ci ravvediamo dagli errori commessi, ognuno di noi ha diritto ad una seconda possibilità. Un video musicale interpretato da ergastolani "fine pena mai" e da altri detenuti del carcere di massima sicurezza di Spoleto.

TERZO PREMIO EX EQUO - Le mani libere, di Antonio Chiavacci



Una ragazza di 17 anni racconta in un video-diario la sua esperienza di lavoro a Corleone in un'azienda agricola confiscata alla mafia. L'impegno della lotta alla mafia incontra la leggerezza e l'entusiasmo dell'adolescenza grazie ai campi estivi che ogni anno promuovono Arci, Libera e Regione Toscana.

MIGLIOR COLONNA SONORA - 100 mg, di Diego Monfredini



Il racconto di una ragazza che, chiusa nella sua solitudine, viaggia tra autobus e metro, tra città e periferia per raggiungere l'ospedale e qui sottoporsi alla chemioterapia. Con lei un ragazzo che l'ascolta e la sprona ad andare avanti, un giovane volontario dell'associazione Il Samaritano di Codogno (Lodi) che offre assistenza ai malati terminali.